

La NATO si prepara ad ampliare le forniture di armi all'Ucraina

geopolitika.ru/it/article/la-nato-si-prepara-ad-ampliare-le-forniture-di-armi-allucraina

January 23, 2023



Katehon think tank

Carri armati tedeschi

In vista del vertice, si discute soprattutto del trasferimento dei carri armati tedeschi Leopard 2 all'Ucraina. In precedenza, Polonia, Finlandia e Regno Unito avevano annunciato l'intenzione di fornire i loro carri armati all'Ucraina. Nel caso di Varsavia e Helsinki, la questione riguarda i carri armati Leopard 2 in servizio presso l'esercito polacco, mentre Londra intende fornire i propri carri armati Challenger. Parigi ha anche annunciato che consegnerà gli AMX 10-RC, talvolta chiamati "carri armati su ruote".

La Germania si è già impegnata a consegnare all'Ucraina 40 veicoli da combattimento di fanteria (IFV) Marder e SAM Patriot entro l'inizio della primavera. Insieme alle consegne di armi statunitensi, tra cui i BMP Bradley, dovrebbero rafforzare le capacità di combattimento dell'Ucraina nel conflitto con la Russia. Tuttavia, le autorità tedesche, nonostante le pressioni degli europei dell'Est e del Segretario Generale della NATO Stoltenberg, non hanno deciso di fornire all'Ucraina attrezzature per carri armati. Inoltre, altri Paesi, come ad esempio la Polonia, devono ottenere il permesso tedesco per riesportare i loro carri armati.

Si presume che almeno quest'ultima autorizzazione sarà ottenuta al vertice presso la base aerea di Ramstein. Un'altra questione è se la Germania deciderà di essere ulteriormente coinvolta nel conflitto e di fornire i propri carri armati.

Il numero totale di Leopardi nella RFT è stimato in 250 veicoli. Tuttavia, il produttore di carri armati Rheinmetall afferma che sarà in grado di inviare 22 Leopard 2 e 88 vecchi Leopard 1 dai veicoli ritirati solo entro il 2024. Inoltre, il governo tedesco deve stanziare diverse centinaia di milioni di euro per i lavori necessari.

Questione politica

Per la Germania, la questione dell'approvvigionamento dei serbatoi è in gran parte politica. La controversia sui carri armati è legata al cambio del ministro della Difesa del Paese alla vigilia dell'incontro di Ramstein. Il precedente ministro, Christine Lambrecht, è stato sostituito da Boris Pistorius, noto per le sue posizioni anti-russe.

Alla vigilia del vertice NATO, i media hanno notato che Berlino era sotto pressione da parte di Parigi e Varsavia per ottenere al più presto l'autorizzazione a inviare carri armati di fabbricazione tedesca in Ucraina. La leadership tedesca dichiara apertamente che dipende dalla posizione degli Stati Uniti su questo tema. Tuttavia, gli Stati Uniti, rappresentati dal Segretario di Stato Anthony Blinken, hanno dichiarato già nel novembre scorso di non avere obiezioni a tali forniture.

Le concessioni tedesche alle pressioni esterne, la fornitura di nuove armi all'Ucraina, contribuirebbero a trasformare il conflitto ucraino in un conflitto prolungato, che danneggerebbe soprattutto gli interessi dell'Europa continentale. La stessa RFT diventerebbe economicamente e politicamente ancora più dipendente dagli Stati Uniti.

Una questione militare

La fornitura di carri armati all'Ucraina è stata presentata dal ministro della Difesa britannico Ben Wallace come uno strumento in grado di cambiare le carte in tavola per raggiungere la superiorità sul campo di battaglia. I carri armati non sono armi difensive, ma offensive, necessarie per sfondare le linee di difesa nemiche. La fornitura di carri armati e di altre armi offensive (come i missili americani ATACMS) porta a un'escalation del conflitto.

“Con i carri armati principali, l'esercito può sfondare le linee del fronte nemico e porre fine a una lunga guerra di posizione. Con il Leopard, i soldati possono avanzare per decine di chilometri”, ha spiegato il CEO di Rheinmetall Armin Papperger, spiegando la necessità di fornire carri armati tedeschi all'Ucraina.

La fornitura di carri armati Challenger 2 e di sistemi di artiglieria aggiuntivi dovrebbe aiutare l'esercito ucraino a “respingere le truppe russe”, ha dichiarato il primo ministro britannico Rishi Sunak.

La cattura di Soledar da parte delle unità PMC Wagner e la prospettiva di una loro liberazione di Bakhmut (Artemivsk) dimostrano che la Russia non ha perso l'iniziativa nel conflitto ed è in grado di piegare le difese nemiche. Il successo delle operazioni offensive dell'AFU è necessario per risollevare il morale in Ucraina e nei Paesi occidentali. Per

fornirle, è necessario saturare l'AFU di armi e munizioni, dato che in Ucraina e nei Paesi NATO dell'Europa orientale vengono utilizzate sempre più armi di fabbricazione occidentale, man mano che le scorte sovietiche si esauriscono.

La questione della fornitura di carri armati statunitensi Abrams all'Ucraina non è ancora all'ordine del giorno. La Casa Bianca sta evitando di rispondere alla domanda sulla possibilità di fornire tali carri armati all'Ucraina.

Tuttavia, durante un incontro con il suo omologo britannico James Cleverly a Washington il 17 gennaio, il Segretario di Stato americano Anthony Blinken ha dichiarato che gli Stati Uniti faranno dichiarazioni nei prossimi giorni sulla questione delle forniture di armi all'Ucraina e il Segretario alla Difesa Lloyd Austin terrà colloqui con i principali alleati a Ramstein, in Germania, alla fine di questa settimana. Alla domanda se l'America seguirà l'iniziativa britannica di inviare carri armati in Ucraina, Blinken ha risposto: "Restate sintonizzati".

Ci sono ragioni per il rinvio delle consegne di carri armati statunitensi all'Ucraina. Geopolitica: l'amministrazione di Joe Biden vuole trascinare il più possibile l'Europa nel confronto con la Russia, garantendosi una mano relativamente libera e scontrandosi con i rivali geopolitici, quindi la prima cosa che chiede è il permesso alla Germania di fornire carri armati tedeschi. Ma ci sono problemi tecnici: i carri armati M1 Abrams sono considerati inadatti all'Ucraina perché alimentati da motori a turbina a gas alimentati a cherosene. La rarità del carburante e il suo elevato consumo limitano le prospettive di utilizzo di questi carri armati in un conflitto alle frontiere occidentali della Russia. Anche se i serbatoi vengono convertiti in motori diesel, il problema dell'elevato consumo di carburante non può essere risolto. Un carro armato M1 Abrams consuma circa 230 litri di carburante all'ora. I carri armati di fabbricazione tedesca sono più economici.

L'escalation si intensifica

L'espansione della gamma e della quantità di armi occidentali che raggiungono l'Ucraina sta portando a un coinvolgimento più attivo e diretto dei Paesi della NATO nel conflitto. Secondo un calcolo dell'agenzia Bloomberg, dal 24 febbraio 2021 l'Ucraina ha ricevuto un totale di 410 carri armati di progettazione sovietica da Polonia, Repubblica Ceca e Slovenia. I Paesi dell'Europa orientale della NATO hanno trasferito 250 BMP a Kiev. L'Ucraina ha ricevuto anche 300 carri armati M113 e 250 M117.

Il numero di veicoli blindati consegnati all'Ucraina dalla NATO ammonta a migliaia: 1.250 Humvee americani, 440 M1224 MaxxPro americani, 90 Bushmaster australiani e diversi Wolfhound e Mastiff britannici. I sistemi di artiglieria comprendono: 300 obici trainati, più di 210 obici americani M777 da 155 mm e 72 obici americani da 105 mm. Sistemi a razzo a lancio multiplo: 95, tra cui 38 HIMARS americani e più di 40 MLRS da 122 mm a standard sovietico provenienti da Polonia e Repubblica Ceca. Sistemi di difesa aerea: 37 sistemi di difesa aerea Gepard di fabbricazione tedesca; 8 batterie di sistemi di difesa

aerea NASAMS norvegesi, una batteria Patriot ciascuno dalla RFT e dagli USA; 6 sistemi missilistici Strela-10Ms cechi dalla Repubblica Ceca; 6 sistemi missilistici Stormer britannici.

L'Ucraina ha ottenuto anche 14 aerei d'attacco Su-25 di fabbricazione russa, acquistati dalla Bulgaria dai Paesi della NATO; 4 elicotteri Su-25 dalla Macedonia settentrionale; 20 elicotteri Mi-17 di fabbricazione russa, inizialmente destinati all'Afghanistan, donati dagli Stati Uniti; 11 elicotteri di fabbricazione sovietica dalla Repubblica Ceca, Slovacchia e Lettonia, tre Westland Sea King britannici, sei elicotteri Kamov di fabbricazione russa dal Portogallo, più di 30 droni Bayraktar TB2 dalla Turchia, più uno ciascuno dalla Lituania e dalla Polonia, "centinaia" di munizioni Switchblade statunitensi, 415 droni da ricognizione.

In teoria, oltre ai carri armati di fabbricazione occidentale, Ramstein potrebbe discutere il trasferimento all'Ucraina di una serie di sistemi missilistici antiaerei, elicotteri e aerei da combattimento. Per lo meno, questo è qualcosa che Kiev vorrebbe ricevere.

L'uso delle armi NATO richiede un addestramento adeguato e una corretta manutenzione. Ciò solleva la questione degli istruttori occidentali e degli specialisti nella riparazione di attrezzature sofisticate in Ucraina. I carri armati e le altre attrezzature militari richiedono carburante e pezzi di ricambio e la creazione di canali di approvvigionamento sostenibili. Il funzionamento dei sistemi di difesa aerea occidentali nelle unità AFU solleva la questione dell'interazione con la difesa aerea della NATO. Tutto ciò aumenta la probabilità di uno scontro diretto tra la NATO e la Russia, poiché richiede un maggiore coinvolgimento dei militari della NATO a tutti i livelli nel garantire le capacità di combattimento delle forze ucraine.

Alla vigilia del vertice, il generale dell'esercito statunitense Mark Milley, presidente degli Stati Maggiori Riuniti, ha incontrato a Ramstein Valeriy Zaluzhny, comandante in capo delle forze armate ucraine. I colloqui si sono svolti in Polonia, vicino al confine ucraino. Questo è il primo incontro tra i due comandanti militari che è stato reso pubblico. Secondo Zaluzhny, martedì ha parlato a Milli delle "necessità urgenti" delle sue truppe.

In un contesto di crescente sostegno militare all'Ucraina, la diplomazia occidentale sta dimostrando di essere pronta ai colloqui solo dopo che la Russia sarà stata sconfitta militarmente. Così, secondo il Segretario di Stato americano Anthony Blinken: "il modo più rapido per portare questa guerra a una fine giusta e stabile, per passare alla diplomazia, ai negoziati, è dare all'Ucraina il sopravvento sul campo di battaglia".

katehon.com: